

maggio 2010

Atletica Veneta

COMUNICATI



Il ritorno di Longo

Page
euroventilatori
international spa
VENTILATORI INDUSTRIALI INDUSTRIAL FANS

Since 1960
eji
A company specialized
in sport facilities

JoKER
Athletic & Fitness Apparel



Registrazione

presso il Tribunale di Padova
n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (mau.fer@libero.it)

Fotografie

Claudio Petrucci/Fidal, Giancarlo Colombo per Omega/Fidal, Fotorex, Photosprint, Rosa Marchi. Archivio Fiamme Oro.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350
Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Andrea Longo, prossimo al ritorno

CHI AMA L'ATLETICA NON FUMA

Il Consiglio Regionale ha fatto propria una proposta del consigliere Ivo Merlo di iniziative per sensibilizzare sul tema dei danni causati dal fumo. Un primo intervento sarà la riproduzione sui dispositivi delle manifestazioni pubblicati sul sito di uno slogan e una simpatica vignetta gentilmente concessa dall'autore Ugo Furlan.

Ormai è comprovata la relazione tra il fumo e il tumore ai polmoni e altre deleterie conseguenze per la salute e il Consiglio regionale ha ritenuto socialmente doveroso dare un proprio contributo.

Parallelamente rivolgo a tutti gli appartenenti al nostro mondo l'invito a farsi portatori di questo messaggio sensibilizzando sul tema i più giovani ed impegnandosi con opportune iniziative affinché nei luoghi dello sport ed in particolare nei campi di atletica leggera sia bandito il fumo.

Un'attenzione particolare poi nel rapporto con i più giovani per far maturare in loro la coscienza che sport e fumo sono assolutamente inconciliabili. La Federazione sta promovendo l'introduzione dell'iscrizione online alle gare anche a livello regionale.

L'informatizzazione delle procedure rappresenta una strada ineludibile anche nel campo della gestione dell'attività sportiva; su questa strada già il Comitato regionale veneto si è da tempo incamminato trovando però qualche, peraltro prevedibile, resistenza che però non può e non deve compromettere questo percorso.

Questa nuova modalità di iscrizione alle gare al momento presenta alcuni svantaggi rispetto a quella introdotta a partire dalla stagione indoor 2009 dal Comitato Regionale denominata "organizzata in campo" appunto perché, pur prevedendo l'iscrizione sul campo di gara e non anticipata come necessario con la modalità online, consente la gestione in tempo reale della segreteria gara e del trattamento dei risultati.

Questa modalità comporta la riduzione notevole del carico di lavoro necessario per la preparazione dei documenti di gara; inoltre l'iscrizione sul campo di gara, ovviamente con scadenze orarie ben definite e fatte rigorosamente rispettare, da certezza della corrispondenza tra iscrizioni e partecipazione alle singole gare eliminando con questo la procedura della conferma iscrizioni.

Presupposti indispensabili per il buon fine di questa modalità sono la scrittura corretta e chiara di tutti i riferimenti relativi all'atleta da iscrivere (cognome nome, numero tessera federale, società, miglior prestazione stagionale) e il tesseramento precedente all'esportazione dell'archivio tesserati; il tempo limite per l'iscrizione sarà riportato nei singoli dispositivi gara.

Il mancato rispetto di questi essenziali elementi comporterà, ovviamente, la non iscrizione e l'esclusione dell'atleta dalla gara.

Nel corso dell'anno, prevedibilmente nella seconda parte della stagione, verrà sperimentata anche la modalità di iscrizione online per raffrontare vantaggi e svantaggi tra le due modalità e quindi adottare in futuro quella più rispondente alla tipologia di ogni manifestazione. Invito quindi caldamente tutti ad una fattiva collaborazione; la crescita della nostra attività passa anche attraverso iniziative ed innovazioni come queste.



PUNTO DI VISTA

Chi ama l'atletica non fuma 2

GARA DEL MESE

Società in passerella a 3
Montagna tricolore 3

PRIMO PIANO

Longo 2, il ritorno 5
Le Fiamme Oro puntano sui giovani 6

A BORDO CAMPO

Primavera, tempo di rappresentative
Palaindoor in dirittura d'arrivo . . . 8

VENETO, ITALIA

Dei Tos, di marcia a Chihuahua . . . 9
Bruna Genovese tra le grandi . . . 10

I NOSTRI VIVAI

Una storia lunga 12 mila atleti . . 11

MONDO MASTER

Fari puntati su Nyiregyháza 12
In agenda 12
Forse non tutti sanno che 12

IL PERSONAGGIO

"Uno su mille ce la fa, ma che fatica" 15

PHOTO GALLERY 16

SOCIETA' IN PASSERELLA A MARCON



Tutti in pista, il 15 e 16 maggio, a Marcon. Lo stadio comunale "Nereo Rocco" ospita la prima fase regionale del campionato italiano assoluto di società, uno degli appuntamenti più attesi dell'annata.

A Marcon, di fatto, così come nelle altre sedi regionali, inizia il lungo conto alla rovescia in vista delle finali nazionali, previste il 25 e 26 settembre.

Per le società di livello assoluto, la stagione 2010 propone diverse novità (una su tutti, la cancellazione del Top Club Challenge, sostituito dalla Coppa Italia) e la "due giorni" veneziana rappresenta un ottimo banco di prova per saggiare le ambizioni dei club regionali.

A partire dalle nove formazioni già qualificate per le finali e che a Marcon inizieranno a mettere

insieme il bottino di punti necessario per confermare i diritti di partecipazione acquisiti nel 2009. Per poi completare l'opera, il 12 e 13 giugno, a Padova, nella seconda fase regionale.

Quattro squadre venete partono

dalle due principali finali maschili: l'Assindustria Sport Padova e la Jager Vittorio Veneto nella serie A Oro, la Biotekna Marcon e la Vicentina in Argento.

Cinque devono invece confermare la permanenza nelle finali femminili: ancora l'Assindustria Sport Padova in Oro, Asi Veneto e

Vicentina in Argento, Industriali Conegliano e San Giacomo Banca della Marca in A2.

Il sabato le gare inizieranno alle 14, la domenica alle 13.30. Organizza la Biotekna Marcon, società direttamente coinvolta anche nelle classifiche di società. Spettacolo garantito.



La cittadina veneziana, il 15 e 16 maggio, ospita la 1^a prova regionale del campionato italiano assoluto di club. Seconda prova, il 12 e 13 giugno a Padova. Finali l'ultimo weekend di settembre

MONTAGNA TRICOLORE

Le montagna venete, il 30 maggio, ospiteranno una rassegna tricolore. Padola di Comelico, nel Bellunese, sarà la sede del campionato italiano allievi e del Trofeo nazionale cadetti di staffette. Una delle rassegne più importanti della stagione giovanile per quanto riguarda la corsa in montagna.

L'organizzazione sarà curata dall'Atletica Comelico, del presidente Nunzio Pocchiesa, società che nelle ultime stagioni si è messa in luce diversi campionati italiani a livello under 18.

In attesa della prestigiosa rassegna tricolore del 30 maggio, la stagione regionale della corsa in montagna scatterà il 2 maggio a Quantin, nei pressi di Ponte nelle Alpi, con il tradizionale trofeo Trattoria 1° Novembre, valido come campionato regionale giovanile e come prova inaugurale del 2° Trofeo "Corri la Montagna... Tra Veneto e Friuli".

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DI MAGGIO

PISTA

Sabato 1 maggio - Padova

Ludi del Bo

Campo di Voltabarozzo

Inizio gare alle 15.15

Organizzazione: Cus Padova

Per informazioni: Adriano Benedetti, tel. 333-7810832

Da non perdere perché: è indicativa per la formazione che parteciperà ai campionati italiani universitari

Domenica 2 maggio - Marcon (VE)

Trofeo Città di Marcon

Stadio Comunale "Nereo Rocco"

Inizio gare alle 15.20

Organizzazione: Atl. Biotekna Marcon

Per informazioni: tel. 041-4568006

Da non perdere perché: rappresenta l'apertura regionale giovanile su pista, ma prevede anche gare per il settore assoluto

Sabato 8 maggio - Scorzè (VE)

7. Trofeo Sipe

Stadio Comunale

Inizio gare alle 15.30

Organizzazione: Lib. Scorzè

Per informazioni: Stefano, tel. 347-8943724

Da non perdere perché: è un meeting aperto a tutte le categorie: dagli esordienti al settore assoluto, allievi esclusi.

Sabato 8 e domenica 9 maggio - Mestre (VE)

Campionato italiano allievi di società - 1. fase regionale

Campo San Giuliano

Inizio gare: sabato alle 15, domenica alle 14.45

Organizzazione: As Athlon S. Giuliano

Per informazioni: Andrea Vianello, tel. 338-8167963

Da non perdere perché: inizia il conto alla rovescia in vista delle finali tricolori del 26 e 27 giugno: e lo scudetto sarà assegnato a Vicenza

Domenica 16 maggio - Marostica (VI)

32. Trofeo Banca Popolare di Marostica

Stadio Comunale

Inizio gare alle 15.45

Organizzazione: Atl. Marostica Vimar

Per info: Luigi Segala, tel. 0424-780998

Da non perdere perché: è uno dei più classici appuntamenti della stagione giovanile su pista

Mercoledì 26 maggio - Feltre (BL)

1° Circuito del Mezzofondo in ricordo di Max

Organizzazione: Atletica Dolomiti

Per info: Giulio Pavei, tel. 368-294943

Da non perdere perché: è una tappa della rassegna di corsa prolungata dedicata al ricordo di Massimiliano Corso, giovane atleta scomparso la scorsa estate in un incidente in montagna

Sabato 29 e domenica 30 maggio - Abano Terme (PD)

Campionato italiano allievi di società - 2. fase regionale

Stadio Comunale

Organizzazione: Atl. Vis Abano

Per informazioni: Gianni Squarcina, tel. 331-3705754

Da non perdere perché: dopo le gare di Mestre, dell'8 e 9 maggio, è l'ultima fase di qualificazione alle finali nazionali under 18

Domenica 30 maggio - Borgoricco (PD)

Campionato regionale ragazzi di società

Stadio Comunale

Organizzazione: Lib. Sanp

Per informazioni: Adriano Saccon, tel. 347-0012320

Da non perdere perché: è la prima, grande passerella della stagione a livello under 14: 18 società maschili e altrettante femminili vanno a caccia dei titoli regionali di categoria

STRADA

Sabato 1 maggio - Oderzo (TV)

15. Circuito Internazionale Oderzo Città Archeologica (www.nuovaatletica3comuni.it)

Partenze alle 9.30 per amatori e master (10 km); dalle 15 per il settore giovanile; alle 16.30 per disabili (9,8 km); alle 17.30 per la

gara assoluta femminile (5,4 km); alle 18.15 per la gara internazionale maschile (9,8 km).

Organizz.: Nuova Atletica Tre Comuni

Per informazioni: Piero Martin, tel. 338-6995597 (ore serali)

Da non perdere perché: è una delle più qualificate e prestigiose kermesse italiane su strada. E' inoltre valida come 2. Prova del Grand Prix Strade d'Italia e come 4. Prova del Grand Prix Giovani

Domenica 16 maggio - Giavera del Montello/Montebelluna (TV)

6. Dieci Miglia del Montello (www.10miglia-delmontello.it)

Partenza alle 9.30 da Giavera del Montello

Organizzazione: Montello Runners Club

Per informazioni: 346-3692117

Da non perdere perché: è organizzata dall'azzurra Bruna Genovese e dal suo tecnico Salvatore Bettiol su un bellissimo percorso ai piedi del Montello, con arrivo in centro a Montebelluna (16,090 km).

Domenica 23 maggio - Treviso

21. Corritreviso (www.corritreviso.it)

Partenza alle 10 per amatori, master e vigili del fuoco (10 km); alle 17.30 per la gara assoluta femminile (4,8 km); alle 18 per quella assoluta maschile (9,7 km).

Organizzazione: As Trevisostar

Per informazioni: Enrico Caldato, tel. 338-9081282

Da non perdere perché: si corre nel centro storico di Treviso (partenza e arrivo in Piazza dei Signori) ed è la terza prova del Grand Prix Strade d'Italia

Domenica 23 maggio - Rosà (VI)

10 Miglia delle Rose (www.atleticairon-gym.it)

Partenza alle 9 dallo stadio comunale della Padania - "Toni Zen"

Organizzazione: Atletica Iron Gym

Per informazioni: Nicola Carpanese, tel. 335-5311413

Da non perdere perché: si torna a correre sulle strade di Rosà, dopo il bel successo del 2009, ma questa volta sulla distanza delle 10 miglia

LONGO 2, IL RITORNO

di Federico Dell'Aquila

PRIMO
IANO

A quasi due anni dalla sua ultima apparizione in pista, abbiamo fatto una chiacchierata con Andrea Longo, atleta delle Fiamme Oro, padovano di Piove di Sacco, primatista italiano degli 800 metri con numerose presenze in Nazionale, tra cui spiccano la finale olimpica a Sidney 2000 e il 5° posto ai Mondiali di Parigi del 2003.

Andrea, è parecchio che non ti si vede in giro...

“Eh sì, l'ultima gara risale al meeting di Barcellona del 6 giugno 2008, quando il fastidio al tendine con cui convivevo dal marzo 2008 si trasformò in dolore acuto, tanto che fui costretto a fermarmi per un po' di tempo. È qui che è cominciato il mio calvario, con la conclusione forzata della stagione e un continuo peregrinare alla ricerca della terapia risolutiva. Ho provato davvero di tutto. Stavo fermo e mi curavo, ma ogni volta che riprendevo l'attività il dolore tornava come prima. Davvero frustrante. Questo 'tira e molla' è andato avanti fino a febbraio 2009 quando il Dottor Combi mi ha prospettato quella che per lui era l'ultima possibile soluzione: l'operazione. Ci ho pensato qualche giorno e poi ho detto di sì: volevo assolutamente tornare a fare atletica e le altre strade percorribili erano già state tutte battute. Mi sono operato il 5 maggio e a fine giugno ero già in piscina a cominciare la lenta e lunga riabilitazione. Nel dicembre 2009 poi finalmente ho ripreso a correre”.

Se non sbaglio a fine dicembre sei partito per il Sudafrica... Come mai hai deciso di andare lì?

“Perché in Italia eravamo in pieno inverno, per l'altura, per la presenza di altri atleti della

L'ottocentista di Piove di Sacco prepara il rientro alle gare dopo l'operazione al tendine subita l'anno scorso. Con un motivo in più per ricominciare ad andare forte

Nazionale, perché stare sette settimane a 12 mila chilometri da qui è un'esperienza unica e perché il Sudafrica è il Sudafrica: natura incontaminata, multiculturalità, storia. Il Sudafrica è una Nazione in pieno boom economico e rappresenta la personificazione del sogno di rinascita di un Paese che fino a pochi anni fa faceva parte del cosiddetto Terzo Mondo. La struttura presso cui ci appoggiavamo, l'Università di Potchefstroom, è eccezionale: palestra distribuita su due piani, piscina fredda a 6 gradi e piscina tradizionale, due pista d'atletica - una completamente in erba e l'altra in tartan - percorsi bellissimi e curatissimi in mezzo alla natura e una temperatura di 30 gradi, situazione ideale per riprendere ad allenarsi dopo un'operazione ai tendini. Io conosco bene il Sudafrica ma ogni volta che ci torno mi emoziono ancora!”.

A 4 mesi dalla

“ripresa atletica” come stai?

“L'operazione è andata bene ma non è facile tornare al 100% dopo un'esperienza del genere. A parte il trauma dell'intervento e la lunga riabilitazione, nel “post intervento” sono saltati fuori tanti acciacchi, forse perché l'organismo è alla ricerca di un nuovo equilibrio e forse anche perché i 20 anni sono passati ormai da qualche tempo. Io comunque sono sereno e ho la consapevolezza di aver fatto tutto quello che bisognava fare. Ora penso ad allenarmi, poi alla fine trarrò le conclusioni”.

Effettivamente quest'anno il tempo per riprendere non è stato moltissimo...

“Quattro mesi di allenamento dopo un'operazione ed uno stop di più di un mese non sono molti, considerando poi che era da mesi che convivevo con dolori al tendine. La voglia di tornare a gareggiare però è davvero tanta e sarà una grande gioia ed una grande emo-



Andrea Longo è pronto a rientrare alle gare dopo l'operazione al tendine

zione schierarsi sulla linea di partenza".

Quali sono gli obiettivi della stagione?

"Il primo obiettivo è la Coppa Italia, il vecchio campionato di società, dove si confrontano le migliori società civili e militari. Questa è la gara più importante per le Fiamme Oro e non voglio assolutamente mancare. Il Gruppo Sportivo e la Polizia di Stato in generale mi sono stati molto vicini, incoraggiandomi e dandomi la massima disponibilità in tutto. Tornare e portare punti preziosi per la classifica finale sarebbe per me motivo di grande soddisfazione. Vorrei schierarmi sugli 800 metri e non mi dispiacerebbe assolutamente far parte della staffetta 4x400, che negli ultimi due anni, grazie a tre nuovi quattrocentisti, è diventata molto competitiva. Voglio pensare ad un obiettivo alla volta".



Nel 2005 ti sei sposato con Fabé Dia, velocista della nazionale francese e ora avete in serbo una sorpresa o sbaglio?

"Quello che dici è tutto vero. Questi sono giorni di attesa febbrile: da un momento all'altro dovrebbe arrivare Elias. Sarebbe dovuto già nascere ma sembra proprio che non ne voglia sapere di venire fuori!"

Pensi che questa esperienza ti potrà cambiare?

"Quest'esperienza mi sta già cambiando... Prima dovevo pensare solo a me, ora penso sempre al plurale. Ho una moglie e presto un bimbo di cui prendermi cura. Che gioia immensa, ma anche che responsabilità! Comunque mi sono calato nel ruolo volentieri e non voglio assolutamente tirarmi indietro. Anzi non vedo l'ora di fare il papà. Quando penso a lui e a come sarà

devo dire che mi emoziono. Non so ancora niente di lui...Anzi qualcosa so: ha il piede lungo ed è di corporatura magra e slanciata. Insomma il fisico potrebbe essere quello di un'atleta. Chissà...".

Quando crescerà gli consiglierai di fare sport?

"Certo! Ma dovrà decidere lui e solo lui che sport fare. Io lo sosterrò sempre e comunque. Un'altra cosa che so è che non voglio assillarlo convinto di avere in casa un piccolo campione. È giusto che segua anche un percorso culturale adeguato che potrà poi sostenerlo tutta la vita. Non dimentichiamoci che lo sport agonistico non è per sempre ed io lo so bene. Lo sport, soprattutto ad alto livello, però, è una grande scuola di vita. Affronti realtà lontane, impari tante cose in svariati settori, conosci culture diverse, impari a migliorare te stesso e a cercare di superare i tuoi limiti. Impari anche a vivere, a cadere e a rialzarti. Sembra paradossale ma io ho imparato di più dalle sconfitte che dalle vittorie".

La chiacchierata si conclude così, con una piccola lezione di vita. Grazie Andrea. In bocca al lupo per le tue gare!

LE FIAMME ORO PUNTANO SUI GIOVANI

Sono sei i nuovi tesserati 2010 del G.S. Fiamme Oro di atletica leggera vincitori del concorso della Polizia di Stato riservato agli atleti. Ecco una breve presentazione di ognuno.

Giuseppe Carollo, salto in alto, è allenato dal padre Gianni con la supervisione di Enzo Dal Forno. 18 anni, nel suo curriculum ci sono già numerosi titoli italiani di categoria e altrettante partecipazioni a nazionali giovanili. Vanta un personale di 2.15 m.

Alessio Guarini, salto in lungo, è campione italiano assoluto 2009, anno in cui ottiene anche il primato personale di 7.84 m. Allenato da Massimo Masini, nel 2009 ha vestito due volte la maglia azzurra in competizioni internazionali assolute.

Marcello Palazzo, salto con l'asta, è seguito da Davide Colella con la supervisione di Vitaly Petrov, allenatore di Yelena Isinbayeva. Nel 2009 si è piazzato all'8° posto ai Campionati Europei juniores. A soli 18 anni vanta un personale di 5.30 m.

Riccardo Macchia, marcia, allenato dal padre Rodolfo, ai Campionati Europei di cate-

goria del 2009 si è classificato al 5° posto nella gara dei 10 km di marcia. 19 anni, ha un personale di 42'10"0 sui 10 km di marcia.

Domenico Fontana, 400 metri, è allenato da Marco Maddalon. Nel 2009 partecipa al Campionato Europeo per Nazioni, ai Giochi del Mediterraneo e alle Universiadi. Campione italiano under 23 in carica, il suo personale sul giro di pista è di 46"81.

Marco Vistalli, 400 metri, ottiene la ribalta internazionale nel 2009 piazzandosi terzo ai Campionati Italiani Assoluti di Milano, quinto alle Universiadi e sesto agli Europei under 23. Allenato da Alberto Barbera, vanta un personale di 46"55.



PRIMAVERA, TEMPO DI RAPPRESENTATIVE

di Enzo Agostini


A BORDO CAMPO

Nel mese di aprile, oltre alle aperture regionali su pista, si sono svolti i campionati veneti di staffette e prove multiple.

Cominciano già a delinearsi le prime indicazioni per le rappresentative regionali. Anche se si attenderanno comunque i campionati regionali giovanili di corsa in montagna, per definire la formazione dei cadetti che gareggeranno al campionato italiano per regioni del 16 maggio, e si valuteranno i risultati dei campionati societari allievi e assoluti per indicare i nomi degli allievi che gareggeranno al Brixia Meeting, il 22 e 23 maggio.

Dopo il periodo dei raduni invernali, regionali, tecnico-territoriali e nazionali, in questo momento il lavoro della commissione tecnica è finalizzato nel controllo delle gare istituzionali tramite la figura del delegato dei tecnici che collabora con i giudici e gli organizzatori per il buon svolgimento delle



manifestazioni; è anche la figura cui i tecnici devono rivolgersi in caso di problematiche particolari: composizione delle serie, modo di svolgimento dei concorsi, orari di gara e altro.

I responsabili dei vari settori sono a disposizione per quello che era definito "controllo tecnico" e che ora preferiamo definire come assistenza tecnica: significa collaborazione nella gestione di alcuni allenamenti degli atleti d'interesse regionale, oppure confronto sui metodi e sui contenuti del lavoro di campo da proporre al gruppo di atleti seguiti dai singoli tecnici.

Il lavoro prevede l'intervento del tecnico di struttura direttamente nei campi di allenamento o l'incontro per gruppi di atleti in campi particolarmente attrezzati.

Invito quindi chi avesse necessità di rapportarsi con la struttura tecnica a mettersi in contatto con i referenti tramite gli indirizzi mail, già pubblicati per i raduni, oppure direttamente col comitato regionale tramite l'indirizzo istituzionale.

Durante l'apertura regionale su

pista di Piombino Dese è stato trovato un momento per incontrarsi tra tecnici e giudici a proposito delle norme di valutazione della marcia, con particolare riguardo alle categorie giovanili.

E' stato un importante inizio per un confronto che continuerà a livello dei comitati provinciali tramite incontri tra il gruppo giudici gara e i fiduciari tecnici.

In questi incontri si potranno mettere in evidenza quelle necessità, soprattutto di rapporto pedagogico, che spesso purtroppo sono esplicitate tramite "microconflitti" durante le gare.

E' invece importante che i ragazzi non siano spettatori e soprattutto non si "trovino in mezzo" a polemiche tra adulti, con ruoli diversi, ma che dovrebbero avere lo stesso fine: il processo di crescita dell'atleta, ma soprattutto della persona.

Sta intanto procedendo il corso istruttori che quest'anno si svolge a Feltre, diciassette anni dopo l'ultimo corso svolto nella provincia di Belluno, risultano iscritti ben 43

Con la corsa in montagna e il Brixia Meeting riparte la stagione delle selezioni regionali. Intanto il settore tecnico è impegnato in svariate attività di assistenza agli atleti e ai loro allenatori

aspiranti istruttori che si incontreranno per le prime dodici serate fino al 18 maggio, un notevole impegno per loro, una speranza per tutta l'atletica perché la loro presenza in campo nei prossimi

anni assicurerà il futuro del nostro amatissimo sport.

Ho voluto parlare questa volta solo delle attività di "ordinaria amministrazione" perché credo che spesso progetti, sperimenta-

zioni e "mezze rivoluzioni" possano essere attuate tramite la continuità e la pazienza del lavoro giornaliero che spesso porta a raccogliere ottimi frutti a lungo termine. Un arrivederci nei campi di gara

DALLA MONTAGNA ALLA PISTA: FORZA VENETO

Ecco il calendario delle rappresentative regionali per la stagione estiva:

DATA	LUOGO	MANIFESTAZIONE	CATEGORIE
16 maggio	Losine (BS)	CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI E PER REGIONI DI CORSA IN MONTAGNA	Cadetti/e
22-23 maggio	Bressanone (BZ)	29° BRIXIA MEETING / 1° BRIXIA JUNIOR	Allievi/e - Juniores
13 giugno	Fidenza (MO)	33° TROFEO "ERNESTO CERESINI"	Cadetti/e
21-24 giugno	Pordenone	GIOCHI ESTIVI ALPE ADRIA	Cadetti/e - Allievi/e (1993 e successivi)
11 settembre	Chiuro (SO)	CREVAL MEETING	Assoluti
8-9 ottobre	Sede da definire	CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI E PER REGIONI SU PISTA	Cadetti/e

PALAINDOOR IN DIRITTURA D'ARRIVO

E' calato da oltre un mese il sipario sulla stagione in sala, ma a Padova continuano i lavori per la costruzione del nuovo Palaindoor di atletica leggera che sorgerà a fianco dello Stadio

Euganeo.

Il 19 aprile, presso il municipio di Padova si è così tenuto un summit tra il sindaco Flavio Zanonato, l'assessore comunale allo Sport Claudio Sinigaglia e il presidente

nazionale della Fidal, Franco Arese, affiancato dal Direttore Tecnico Francesco Uguagliati e dal consigliere federale Osvaldo Zucchetta, insieme al presidente del Comitato regionale veneto Paolo Valente e al suo vice Bruno Pezzato.

Obiettivo dell'incontro a cui ha fatto seguito anche un sopralluogo presso il cantiere, è stato fare il punto sullo stato dei lavori in corso con l'intento di rendere disponibile l'impianto per la stagione al coperto 2011.

Un primo stralcio dell'opera di realizzazione sarà completato entro maggio, mentre la seconda parte dei lavori, relativa alla pista e agli spogliatoi, è stata già finanziata al 50% dalla Regione Veneto con il Comune che si è impegnato per il reperimento dei fondi mancanti.

Dal punto di vista strutturale, il palaindoor avrà 120 metri di lunghezza, 55 di larghezza e 10 metri di altezza per un totale di 6000 metri quadri, con oltre 700 posti a sedere. (a.g.)



Un'immagine del progetto del nuovo Palaindoor di Padova

DEI TOS, DI MARCIA A CHIHUAHUA



A scuola da Schwazer e Brugnetti. Hai detto niente... Leonardo Dei Tos è atteso dal primo impegno tra i grandissimi della marcia internazionale.

Il diciassettenne vittoriese è stato convocato per la Coppa del Mondo della specialità, in programma il 15 e 16 maggio a Chihuahua, in Messico.

Dei Tos sarà uno dei tre azzurri, insieme ai pugliesi Renò e Stano, ad essere impegnato nei 10 km della gara juniores. Un'esperienza preziosa per un atleta che ha già partecipato ai Mondiali under 18 dell'anno scorso (da incorniciare il decimo posto conquistato a Bressanone), ma che è ancora agli inizi della carriera internazionale.

La vicinanza e l'esempio dei campioni olimpici Schwazer e Brugnetti, i due assi che guideranno l'Italia sulle strade messicane, saranno importanti per la crescita del giovane talento della Libertas Tonon Vittorio Veneto.

Il suo 2010 è iniziato con il titolo giovanile indoor conquistato in febbraio ad Ancona ed è proseguito con la recente chiamata azzurra

Il giovane vittoriese è stato convocato, tra gli juniores, per la prova di Coppa del Mondo che si svolgerà il 15 e 16 maggio sulle strade messicane

per l'incontro internazionale di Podebrady, dove, con 43'10", ha realizzato il suo miglior risultato di sempre sui 10 km. Una prestazione cronometrica realizzata in gara su strada va sempre presa con le pinze, ma il salto di qualità appare indubbio.

E, secondo il suo tecnico Angelo Ruggio, un faro della marcia veneta, Dei Tos non si trova ancora nella miglior forma: l'inverno, a Vittorio Veneto, è stato particolarmente rigido e le bassissime temperature non sono l'ideale nella preparazione di una marciatore.

In un anno senza Olimpiadi e Mondiali, la Coppa del Mondo rappresenta un traguardo di primaria importanza per gli specialisti del "tacco e punta". E Dei Tos che, al pari degli altri, dovrà anche affrontare il problema dell'ambientamento ai 1.460 metri di quota di Chihuahua, cercherà di non fallirlo.

Il 18 aprile, intanto, l'allievo di Ruggio ha gareggiato a

Villar Dora, nel Torinese, nei 10 km della prova inaugurale del Grand Prix nazionale. E' giunto decimo, e primo tra gli juniores, in 44'18"80.

In testa al gruppo, ancora una volta, Schwazer e Brugnetti. L'apprendistato di Leonardo, in fondo, è già iniziato. E i maestri (in aggiunta, ovviamente, a Ruggio) sono di assoluto valore.



Leonardo Dei Tos marcia verso la Coppa del Mondo

BRUNA GENOVESE TRA LE GRANDI



A Boston la invitano tutti gli anni, perché sanno che lei non li deluderà. E anche questa volta è stato così.

Bruna Genovese ha confermato di avere un feeling particolare con la maratona più antica al mondo. Alla 114^a edizione, Boston l'ha vista ancora una volta tra le protagoniste, a dispetto di una vigilia tormentata da molti dubbi, a causa di un virus influenzale che l'aveva spinta sull'orlo della rinuncia.

Il suo quinto posto, in 2h29'12", è un risultato che vale moltissimo. Era dal 2007 che la Genovese non correva tanto veloce, e Boston, dove pure nel 2006 la trevigiana ha realizzato il primato personale (2h25'28"), non è una maratona particolarmente scorrevole: rapida sì, ma con diversi saliscendi che la rendono molto impegnativa sotto il profilo muscolare.

La Genovese ha fatto corsa regolare, rimanendo nel gruppo di testa per quasi 20 km. Poi, quando il ritmo è cresciuto sotto la spinta delle etiopi Erkesso (alla fine vincitrice in 2h26'11"), Tune e Yal, si è lasciata leggermente sfilare.

E' transitata a metà gara in 1h15'07", in linea con quanto ipotizzato alla vigilia con il tecnico Bettiol, che l'attendeva all'arrivo. Al 30° km era in settima posizione al fianco della keniana Kosgei e dell'etiopio Girma, il treno giusto per recuperare chi, davanti, aveva osato troppo. E infatti, nell'ultimo quarto di gara, Brunna ha raggiunto prima la Yal e poi la russa Grigoryeva, in evidente difficoltà.

"Se qualcuno alla vigilia mi avesse pronosticato un quinto posto, gli avrei dato del matto - ha detto una raggiante Genovese dopo la gara -. All'inizio ho control-

La trevigiana è giunta quinta alla maratona di Boston in 2h29'12", miglior tempo italiano dell'anno.

lato la situazione e nel finale ero ancora in condizioni di relativa freschezza: ho corso la seconda parte di gara più velocemente della prima, anche se a Boston le salite sono tutte nel finale. Ho solo il rammarico che il podio non era lontanissimo: senza quel contrattempo nella preparazione, che mi ha fatto leggermente scadere di forma, l'avrei senz'altro raggiunto".

Il suo 2h29'12" è anche la miglior prestazione italiana dell'anno. Ora Brunna si concederà un periodo di pausa dalla maratona. Sino al 16 maggio sarà impegnata con Bettiol nell'organizzazione



Bruna Genovese in azione a Boston, dove ha colto un bel quinto posto

della 10 Miglia del Montello. Poi, il 29 maggio, si sposerà. Boston le ha fatto un bellissimo regalo di nozze.

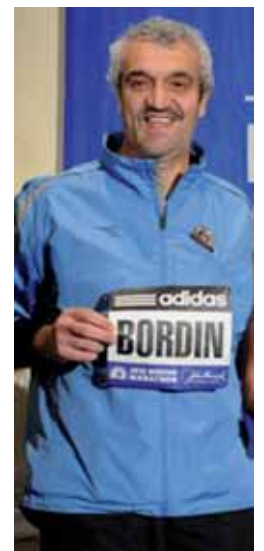
GELINDO VENT'ANNI DOPO

E' stato l'unico campione olimpico a vincere la maratona di Boston.

Per celebrare l'anniversario di quella grande impresa, Gelindo Bordin, vicentino di Longare, oggi 51enne, è voluto tornare in America per correre nuovamente sulle strade del Massachusetts.

E' giunto al traguardo in 3 ore 21'27", concludendo al 4.908° posto. Con una preparazione limitata dai suoi impegni di manager in Diadora, Gelindo ha sofferto soprattutto nel finale. Le gambe l'hanno un po' tradito, ma la grinta è rimasta sempre quella.

A suo modo, una vittoria. Proprio come quel giorno del 1990, quando il campione olimpico corse in 2h08'19", ancora oggi quarta prestazione italiana di tutti i tempi.



UNA STORIA LUNGA 12 MILA ATLETI



Dodiecimila atleti, dodicimila storie. Ne è passato del tempo: trent'anni esatti sono trascorsi, da quando un gruppo di amici, accomunati dalla passione per l'atletica, ha pensato di gettare un seme.

Da lì - correva l'anno 1980 - è nata l'Atletica Ogliano. E da lì, quasi nello stesso istante, è nato il sodalizio che da 30 anni lega la società sportiva coneglianese a Silca S.p.A, azienda che crede nello sport e nei suoi valori. Il tutto, all'insegna di un profondo radicamento del territorio.

L'Atletica Silca Ogliano ha festeggiato 30 anni d'attività con una domenica speciale in casa dell'azienda che sostiene la società da quando è nata

Domenica 18 aprile, per la Silca Atletica Ogliano e Silca S.p.A., è stata una giornata veramente speciale. L'azienda ha aperto le porte dello stabilimento di San Giacomo di Veglia ad atleti, dipendenti e autorità.

Non era mai successo prima. E' stata l'occasione per volare sulle ali dei ricordi. Per ritrovare vecchi amici, mai perduti, solo un po' meno vicini di prima. E, scorrendo le immagini di 30 anni di storia della società sportiva, le prime trasferte, i primi successi, qualcuno si è commosso.

Nei 30 anni della sua storia Silca Atletica Ogliano ha coinvolto nella propria attività circa 12 mila giovani: molti, nel frattempo diventati papà e mamme, erano presenti anche domenica, mescolate alle tante autorità politiche e sportive,



Il presidente Della Giustina mentre porge il saluto agli ospiti della festa per i 30 anni della Silca Ogliano

che non hanno voluto mancare all'appuntamento.

Il testimone di una simbolica staffetta è stato donato alle autorità che, domenica, hanno accolto l'invito di Silca S.p.A e Silca Atletica Ogliano, partecipando alla festa del trentennale. E un testimone, nel cortile dell'azienda, è passato dalle mani degli atleti del vivaio a quelle di Aldo Zanetti, Walter Fellet e Adriano Della Giustina, tre fra gli originari fondatori dell'Atletica Ogliano. Trent'anni, in fondo, sono solo la prima parte di una storia ancora da scrivere.

TRENT'ANNI IN PISTA (E NON SOLO)

1980-2010: trent'anni anni di attività, ma ancora tanto entusiasmo. Correva - è proprio il caso di dirlo - il 1979, quando un gruppo di appassionati, composto da Aldo Zanetti, Walter Fellet e Antonio Masut, bussò alle porte di Silca, azienda leader nella produzione di chiavi e macchine duplicatrici, per chiedere un piccolo contributo economico necessario all'avvio dell'attività.

Nacque così l'Atletica Silca Ogliano, club giovanile affiliato alla Fidal dal 1980 e oggi tra i più gloriosi sodalizi dell'atletica trevigiana.

Guidata da Adriano Della Giustina, un altro dei dirigenti della prima ora, la società coneglianese continua ad essere un faro nel panorama dello sport

coneglianese. I tanti tesserati, al limite dei 15 anni, dicono molto della vocazione giovanile dell'Atletica Silca Ogliano. Ma non tutto.

L'attenzione del club coneglianese verso l'attività di base si esprime anche in una sorta di partnership avviata con le istituzioni preposte alla gestione dell'attività sportiva nel mondo della scuola, tanto che da anni i Giochi Sportivi Studenteschi, sia di corsa campestre che su pista, sono organizzati con il contributo dell'Atletica Silca Ogliano.

E il club di Della Giustina è anche il "regista" dello Junior Meeting, manifestazione su pista con la particolarità di essere organizzata dagli stessi atleti della Silca Ogliano. Dai giovani, per i giovani.

FARI PUNTATI SU NYIREGYHÀZA

di Rosa
MarchiMONDO
MASTER

Sarà Nyiregyhàza, cittadina ungherese situata in prossimità del confine ucraino, a circa 200 chilometri da Budapest, ad ospitare dal 15 al 24 giugno la XVII edizione dei Campionati Europei Master su pista. E' tempo di pensare alle iscrizioni, che dovranno pervenire alla Fidal di Roma entro il 21 maggio.

In programma tutti i tradizionali eventi su pista: corse, lanci (compreso il martello con maniglia corta), salti, ostacoli, staffette, siepi, marcia, prove multiple (pentathlon maschile e femminile, decathlon maschile ed eptathlon femminile), pentathlon lanci, marcia su strada (10 km femminili e 20 km maschili) e maratona.

Via libera ai trentenni

Possono partecipare tutti gli atleti nati prima del 16 luglio 1975 e regolarmente tesserati alla Fidal per l'anno 2010, siano essi tesserati come Master (MM35, MF35 ecc.) che come Seniores (maschili e femminili).

La partecipazione a questa edizione è stata però estesa per alcune gare anche agli atleti "pre-master" nati dal 15 luglio 1975 al 16 luglio 1980. Gli uomini (M30) potranno partecipare a 100, 1500, triplo, giavellotto e maratona, mentre per le donne (W30) sono previsti i 100, 800, lungo, peso e maratona. Per i trentenni sarà un'occasione unica per rappresentare l'Italia e iniziare a conoscere l'entu-



Un gruppo di atleti veneti agli Europei Master di Lubiana

La cittadina ungherese, dal 15 al 24 giugno, ospiterà la 17^a edizione dei campionati Europei master su pista: iscrizioni sino al 21 maggio

siasmante mondo master.

Medal standards

Da segnalare l'introduzione dei "medal standards", cioè delle prestazioni minime necessarie in ogni categoria per aver diritto alla medaglia. Una novità che si propone di "salvaguardare" la qualità tecnica di coloro che saliranno sul podio.

Per saperne di più

Vi invitiamo a leggere la dettagliata news pubblicata nell'area master del sito www.fidalveneto.it.

IN AGENDA

- 15 maggio:** si chiudono le iscrizioni per la manifestazione nazionale master su pista "Gran Premio dell'Adriatico" di S.Benedetto del Tronto (AP) in programma il 22 e 23 maggio;
- 21 maggio:** si chiudono le iscrizioni per gli Europei Master su pista di Nyiregyhàza (Ungheria);
- 28 maggio:** si aprono le iscrizioni gli Italiani Master su pista di Roma (11-13 giugno), iscrizioni la cui chiusura è fissata per 5 giugno;
- 29 maggio:** si chiudono le iscrizioni per gli Italiani Master di corsa su strada 10 km in programma a Telesse Terme (BN) il 5 giugno.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

I dispositivi dei Campionati Italiani e dei meeting nazionali master sono pubblicati all'interno del sito www.fidal.it - rintracciabili seguendo il percorso "Attività - Calendario e Risultati" - mentre quelli relativi ai campionati internazionali sono pubblicati sempre nel sito www.fidal.it alla pagina "Master - Attività internazionale".

“UNO SU MILLE CE LA FA, MA CHE FATICA”



Era facile immaginare che tutti gli occhi sarebbero stati per lui. D'altra parte, ci è abituato. Gianni Morandi era il personaggio più noto al via dei 21,097 km da Camposampiero a Padova che hanno accompagnato l'11^a edizione della Maratona di Sant'Antonio.

Morandi, che da settembre condurrà una nuova edizione di Canzonissima, è da sempre un grande appassionato di podismo, tanto da aver partecipato a dieci maratone, tra cui quelle di New York, Berlino, Londra, Parigi e Milano e ben 41 mezze maratone, dal '97 a oggi.

“Sono entrato nel mondo delle corse insieme agli amici di mia moglie, quasi abbandonando il calcio - ha avuto più volte modo di raccontare Morandi -. La corsa mi

scarica da tutte le tensioni e dalle ansie, sotto la doccia sento un piacere fisico, serenità. Poi c'è la competizione con gli amici, un meccanismo che ti spinge a migliorarti, ad andare oltre i tuoi limiti. Cantare e correre in fondo sono due cose collegate: stare due o tre ore sul palco è una fatica, perché devi muoverti, essere dinamico, coinvolgere il pubblico”.

Assieme al cantante di “C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones”, di “Uno su mille”, di “Scende la pioggia”, di “Si può dare di più” e di moltissimi altri successi che hanno fatto la storia della musica italiana, c'era la sua allenatrice, Laura Fogli, la donna che vinse l'edizione inaugurale della Maratona di Roma, nel 1982, conquistando due medaglie d'argento ai campionati europei (ad Atene 1982 e Stoccarda 1986) e che per dieci anni ha detenuto il record italiano della maratona, grazie al sesto posto dei Giochi Olimpici di Seul 1988 (2 ore 27'49”).

Anche grazie al suo aiuto, Morandi ha concluso la prova in 1h56'17”, tagliando il traguardo in 654^a posizione, ma secondo nella sua categoria.

“Si può sempre dare di più, però uno su mille ce la fa”, ha detto ai tantissimi giornalisti che l'at-



Gianni Morandi sul traguardo di Prato della Valle

tendevano in Prato della Valle. E poi ha aggiunto: “Ho avuto un momento di crisi tra il 15° e il 16° chilometro, ma ho trovato migliaia di persone lungo il percorso che mi hanno incitato, permettendomi di arrivare al traguardo. La forza me l'ha data Sant'Antonio, a cui sono molto devoto”.

Gianni Morandi è stato tra i protagonisti della corsa sui 21 km che, da Camposampiero a Padova, ha accompagnato la Maratona di Sant'Antonio. A 65 anni, insieme all'ex azzurra Laura Fogli, ha chiuso in 1h56'17”, secondo tra i coetanei.



Il cantante di Monghidoro assieme al presidente di Confindustria Padova, Francesco Peghin



1 Maratonina Riviera dei Dogi, Boudalia fa tris

In 1.500, o giù di lì, sulle strade della Riviera del Brenta. Un grande successo per uno dei più classici traguardi di primavera. In attesa della Maratona di Sant'Antonio, in programma due settimane dopo, il Veneto che corre si è dato appuntamento alla 13ª maratonina Riviera dei Dogi, che stamane, in provincia di Venezia, sul tradizionale percorso ad anello che collega Stra, Fiesso D'Artico, Dolo e Mira, ha inaugurato anche la 14ª stagione del Grand Prix Strade d'Italia. Tracciato, al solito, incantevole e veloce. Giornata splendida sotto il profilo meteorologico e, alla fine, terzo trionfo negli ultimi cinque anni per Said Boudalia, italo-marocchino d'adozione bellunese, giunto al traguardo in 1h05'46" dopo un lungo duello con il keniano Serem Kipketer, staccato di 9". Terzo il trevigiano Claudio Bagnara (1h10'58"). In campo femminile, a completare l'accoppiata bellunese, primo successo in Riviera del Brenta per l'inattesa Sonia Lorenzi, ex nuotatrice di fondo, tesserata per l'Atletica Dolomiti, che, con il nuovo personale (1h21'00"), ha preceduto Paloma Morano Salado (1h21'40") e Lisa Borzani (1h23'42"). Alla fine, 1.481 gli atleti al traguardo. Niente male davvero. www.maratoninadeidogi.it

2 Regionali dei 10.000 metri, titoli per Zanatta e Sommaggio

Diecimila metri di gloria per Paolo Zanatta e Silvia Sommaggio. Il poliziotto trevigiano, specialista dei 3000 siepi, e la veterana padovana, classe 1969, 32 maglie azzurre in carriera, hanno vinto i titoli regionali assoluti di specialità, assegnati a Treviso in occasione del 7° Atletica Triveneta Meeting. Zanatta è giunto terzo

assoluto, in 30'20"00, nella gara vinta dal marocchino di maglia rodigina Taoufique El Barhoumi (29'58"82). Davanti al miglior veneto anche il promettente triestino Riccardo Sterni, arresosi solo in volata a El Barhoumi: per lui, insieme al titolo friulano, anche un bel 30'02"76. Silvia Sommaggio



ha invece dominato la gara femminile, chiusa in 35'22"46, dopo aver staccato sin dall'inizio tutte le avversarie. Maglia di campionessa friulana a Paola Mariotti, seconda assoluta (35'55"04), mentre il titolo trentino (rimasto vacante tra gli uomini) è andato a Francesca Iachemet, quarta (37'04"19). Titoli promesse veneti a Samuele Fabbri (Salsus) e Silvia Serafini (Industriali Conegliano). www.atleticatriveneta.it

3 Regionali di staffette, Mogliano fa il record

Quattro titoli la Vicentina, tre il Csi Fiamm. Le società beriche hanno dominato il campionato regionale di staffette, andato in scena il 24 aprile a Rossano Veneto. La Vicentina ha primeggiato nel settore assoluto, mettendo in vetrina la 4x100 allievi (43"67). Il Csi Fiamm è stato protagonista a livello giovanile, proponendo un ottimo quartetto veloce tra i cadetti (46"05). Tre titoli anche per i padovani della Vis Abano (ottima la 3x1000 cadetti: 8'31"33). Miglior risultato tecnico, quello siglato dalle cadette dell'Atletica Mogliano: Maria Vittoria Mazzer, Anna Busatto e Angelica Parodi hanno corso la 3x1000 in 9'31"43, ampio primato regionale (cancellato il 9'48"55 realizzato dalla Polisportiva Dueville nel 2006), a circa 4" dalla miglior prestazione italiana di categoria. Tra le ragazze applausi per la 4x100 dell'Atletica Breganze (54"15) e la 3x800 dell'Ana Feltre (7'56"43). www.fidalveneto.it



4 Prove multiple, Nadali e Guidolin campioni

Andrea Nadali e Lisa Guidolin sono i nuovi campioni veneti assoluti di prove multiple. Il veronese della Bentegodi si è imposto nel decathlon con 5.620 punti; la vicentina della Libertas Sanp, al primo anno nella categoria juniores, ha vinto il titolo nell'eptathlon, mettendo insieme 4.239 punti. A Rossano Veneto, fuori gara, anche le azzurre Elisa Bettini ed Elisa Trevisan, arrivate rispettivamente a 5.452 e 5.358 punti. Gli altri titoli regionali ad Andrea Bizzotto (juniores), Nicola Veronese (octathlon allievi) e Giovanna Berto (eptathlon allieve). www.fidalveneto.it

5 Maratona di Sant'Antonio, il Kenya detta legge

Ancora record. Se il 2009 si è chiuso con il nuovo primato della gara maschile, il 2010 della Maratona di Sant'Antonio ne festeggia addirittura due: quello della prova femmini-

le, chiusa dalla keniana Rael Kiyara in 2 ore 30' 19" (a 11 anni di distanza dal 2 ore 30'20" di Franca Fiacconi della prima edizione), e quello mondiale nelle handbike, con il francese Joel Jeannot che chiude in volata in un'ora 3'41" davanti a Paolo Cecchetto, Alex Zanardi e Vittorio Podestà. Nella gara assoluta maschile si impone la sorpresa keniana Gilbert Chepkwony,

che ferma il cronometro dopo 2 ore 10'46". Per lui, venticinquenne, era praticamente un debutto, dato che il suo precedente personale in una maratona risale a Honolulu 2009, quando, ingaggiato per fare la lepre, completò comunque la gara in 2 ore 18'48". Tra i più felici, al termine della giornata, c'è anche Giovanni Gualdi, secondo classificato tra gli uomini, in 2 ore 13'40", tempo che abbassa di due minuti e 42" il suo precedente personale e che potrebbe spalancargli le porte degli Europei di Barcellona. Per lui una condotta di gara accorta, con diversi sorpassi nel finale. In totale, tra maratona e mezza hanno tagliato il traguardo in 3.407 atleti. "Siamo più che soddisfatti - ha evidenziato il presidente di Assindustria Sport, Federico de' Stefani, perché tutto è filato per il meglio, con tanta partecipazione e risultati di ottimo livello". www.maratonasanantonio.com



LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.